

# RIFORMA AMMINISTRATIVA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI, VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI,  
PROFESSIONISTI E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno LXXII n. 9 SETTEMBRE 2021

Periodicità mensile  
Dirstat c/cp n. 13880000

Direzione, Redazione, Amministrazione  
[dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)  
[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)



## MINISTERO DELLA SALUTE

*Lettera inviata al Direttore del personale e al  
Capo di Gabinetto*

### **Sollecito: ritardi nella corresponsione degli emolumenti dovuti ai dirigenti sanitari**

Con la lettera 21 settembre 2021 la Scrivente lamentava i ritardi, ormai cronici e ripetitivi, con cui l'Amministrazione del Ministero della Salute corrisponde gli emolumenti dovuti ai dirigenti sanitari. Ormai la retribuzione di risultato, concernente il 2018, si ritiene, non verrà corrisposta nemmeno per la fine dell'anno 2021 a meno che non verrà fatto un intervento positivo da parte della SS.LL. E' chiaro ed evidente che questi ritardi, inesistenti in quasi la totalità degli altri Ministeri, si ripercuotono negativamente moralmente e materialmente sui dirigenti stessi i quali non riescono a spiegarsi il perché di tale trascuratezza nei loro riguardi. La lamentela concerne anche l'organizzazione delle missioni fuori sede e il loro diverso trattamento, per quanto riguarda il recupero degli orari quando le giornate festive vengono utilizzate per il viaggio. Con l'occasione si segnala altresì che sinora non è stata remunerata nemmeno la reperibilità, né corrisposti gli straordinari effettuati.

Non avendo avuto risposta alla prima richiesta, che riguarda anche la pronta disponibilità, si prega di voler intervenire per consentire la fruizione, in tempi brevi, delle prestazioni di servizio effettuate dai dirigenti. Distinti saluti.

**Il Presidente Dirstat-Fialp  
Settore Ministeri e Agenzie Fiscali  
Dott. Arcangelo D'Ambrosio**

## AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

### **FIRMATO L'ACCORDO PER L'INDENNITÀ DI RISULTATO 2019, RETRIBUZIONE INCARICHI AD INTERIM E MOBILITÀ TERRITORIALE**

E' stato firmato ieri l'accordo per l'indennità di risultato 2019. I fondi stanziati sono allineati a quelli del 2018, per cui i dirigenti di ADM dovrebbero ottenere gli stessi importi del 2018 a parità di valutazione. E' in corso il processo di omogeneizzazione dei risultati, propedeutico alla notifica. Si auspica che gli importi dovuti dall'Amministrazione potranno essere resi disponibili con lo stipendio di novembre. Per quanto riguarda gli incarichi ad interim, la retribuzione sarà del 25% della retribuzione di posizione per uffici senza posizione organizzativa *ex lege* e a distanza superiore di 50km, del 20 % nel caso di distanza di oltre 50 km ma con posizione organizzativa, del 15% in tutti gli altri casi. Infine sempre per l'anno 2019 viene riconosciuta una indennità di 6000 euro per i dirigenti che si sono spostati di oltre 400 km rispetto alla precedente sede, di 400 euro per spostamenti tra i 200 e i 400 km.

**Segretario Dirstat-Dogane  
Dott. Francesco Bozzanca**

## DIRSTAT-VIGILI DEL FUOCO

Lettera al Ministro dell'Interno e al Sottosegretario

### Ricostruzione delle carriere dei Direttivi e Dirigenti operativi anziani del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Gentile Signor Ministro ed Onorevole Sig. Sottosegretario, sottoponiamo alla Vs. Cortese attenzione una problematica, con relativa possibile soluzione, che mortifica ed affligge chi, nei molti anni di servizio, ha semplicemente svolto correttamente il proprio lavoro. Ci riferiamo al **blocco delle carriere** per i direttivi e primi dirigenti anziani, da ritenersi una grave sperequazione per i laureati vincitori di concorso esterno ed in possesso di notevole esperienza e di titoli più che significativi. Per brevità, non ci soffermeremo sul dubbio che ormai da anni le nomine siano pesantemente inquinate, ad opera di chi accetti ingerenze inammissibili, in regime di possibile corruzione politica (A.N.A.C.) e di chi, impelagato in attività pseudo-sindacali, condizioni – se non piloti e lottizzi – l'assegnazione degli incarichi utili per la carriera, per *i cavalli zoppi* della propria patetica scuderia, sempre più politica che sindacale. L'idea è quella di proporre una sorta di meccanismo (**A COSTO ZERO**) come quello descritto di seguito:

a partire dal 16° anno (per esempio, in corrispondenza dello scatto economico) dall'immissione in ruolo per i direttivi ed al 28° anno (ad esempio, sempre in corrispondenza dello scatto economico) per i primi dirigenti, dovrebbe essere possibile presentare direttamente al Capo Dipartimento istanza di **ricostruzione della propria carriera**, il quale potrebbe effettuare di persona la relativa valutazione, previo colloquio, esame degli atti ed ascolto di eventuali testimoni, esprimendo un parere discrezionale;



La ricostruzione della carriera consentirebbe a chi ha sana ambizione ed onesto desiderio la rivalutazione dei *curricula*, dei lavori originali prestati, degli incarichi pubblici, delle esperienze lavorative precedenti all'assunzione, della propria condotta, delle pubblicazioni, della cultura generale, della gestione del servizio, dato che semplicemente lavorare, invece che dare la caccia agli incarichi, scendendo a compromessi anche pesanti, sembra essere sempre più penalizzante. Potrebbe essere rivalutato tutto il periodo lavorativo dalla conferma del ruolo in poi, con adeguata

ricollocazione nella graduatoria ed inserimento dell'interessato nel primo o secondo scrutinio dirigenziale disponibile, **arginando i danni procurati al Dipartimento (sia funzionali che d'immagine) dalle sfacciate scalate ed artificiose cordate rampanti**, di chi ha ed ha avuto più ambizione insana, che semplice desiderio di servire lo Stato. I criteri per accedere alla domanda potrebbero prevedere, in prima ipotesi:

- per l'accesso alla prima dirigenza, l'aver superato i 16 anni di servizio ed aver superato i 28, per la dirigenza superiore, se in possesso del titolo di primo dirigente da almeno X anni;
- aver prestato servizio sia nei comandi che nelle direzioni regionali o uffici centrali;
- non aver riportato procedimenti disciplinari;
- possedere non meno della **valutazione di eccellente** nelle ultime valutazioni;

**I vantaggi per il Dipartimento e per il Dicastero potrebbero essere:**

- possibilità di correggere clamorosi errori di valutazione
- prevenire ricorsi o cause risarcitorie
- favorire una più serena accettazione della propria condizione da parte dei direttivi e dei dirigenti, specie da parte di chi non intende presentare l'istanza di ricostruzione
- un immagine del dipartimento di tipo attrattivo nei confronti dei giovani laureati
- il rafforzamento della capacità amministrativa ed una maggiore credibilità del nostro apparato, il cui indice di gradimento e considerazione pubblica è in netto calo
- nuovi aspetti motivazionali per il personale direttivo e dirigente
- rispetto del PNRR, in merito alla scommessa sul capitale umano pubblico ed alla necessaria spinta di riqualificazione del personale dell'apparato statale
- trasmettere un segnale di forza a chi crede di potersi servire delle Istituzioni per i propri interessi e giochi di potere;
- prevenire uno scandalo giudiziario, nel caso si scopra che alla base di tali reiterate e sfacciate ingiustizie ci sia un vero e proprio mercato, coordinato da un partito, con la complicità di sigle "sindacali"!

Di solito, nelle nostre comunicazioni ci pregiamo di accennare ad alcuni aspetti di carattere giuridico, ma questa volta gradiremmo che fossero le SS.LL ad approfondire la materia, in termini di rapida fattibilità, per porre rimedio nei confronti di chi ha ragione di ritenersi gravemente danneggiato dal blocco della progressione della propria carriera, scavalcato da colleghi, che all'atto del suo ingresso nel mondo del lavoro, erano ancora alle elementari. Restiamo in attesa di riscontro, con i migliori Auguri di buon lavoro.

**Il Responsabile Dirstat VV.F.**

*Ing. Aurelio Mazzolini*

**Il Segretario nazionale DIRSTAT**

*Dott. Arcangelo D'Ambrosio*



### Ministero della Giustizia: sottoscritto accordo integrativo sulla corresponsione della retribuzione di posizione e risultato per i Dirigenti di II fascia del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Quest'oggi presso la sede del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, con la presenza del sottosegretario On. Francesco Paolo Sisto si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo definitivo sui criteri per la corresponsione della retribuzione di posizione e risultato ai Dirigenti di II Fascia del Dipartimento Penitenziario per gli anni 2017 - 2018. L'accordo prevede la **distribuzione delle risorse finanziarie disponibili, al netto di quelle già utilizzate a titolo di anticipazione, che ammontano al lordo ad € 1.307.295,87 per il fondo 2017 ed € 1.366.713,89 per il fondo 2018.** Al termine di un'accurata discussione sono stati determinati diversi coefficienti per gli anni in esame, secondo la seguente tabella:

2017 Valutazione	coefficiente	2018 Valutazione	Coefficiente
Eccellente (426-500)	1,2	Eccellente (30% ottimi con punteggi più alti della stessa tipologia d'Ufficio)	1,2
Oltre la media (1- 425)	1,0	Ottimo (401-500)	1,1
Distinto (da 351 al valore medio dei punteggi rilevati)	0,8	Distinto (301-400)	0,8
Adeguito (251-350)	0,6	Adeguito (151-300)	0,6
Minimo (151-250)	0,2	=	=
Non Adeguato (0-150)	0,0	Non Adeguato	0,0

Con questo accordo i suddetti Dirigenti di II Fascia degli Istituti Penitenziari Italiani a seguito di questa sottoscrizione percepiranno quanto pattuito, a saldo per gli anni 2017 e 2018.

**Coordinatore Naz. Dirstat-Giustizia**  
Dott. Gianluigi Nenna

## DIRSTAT-DIFESA

**Accordo all'AGENZIA INDUSTRIE DIFESA sul contratto collettivo nazionale integrativo concernente il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2020 dei Dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali.**

L'8 Settembre 2021, presso l'Agenzia Industrie Difesa, in modalità telematica (VTC) è stato raggiunto l'accordo sui criteri di attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2020 ai Dirigenti di II Fascia, da corrispondere in funzione dell'attività svolta e degli obiettivi assegnati nel corso dell'anno 2020. **E' il primo contratto integrativo per l'Agenzia Industrie Difesa, Ente Pubblico non economico vigilato dal Ministro della Difesa.** Esso è disciplinato dal CCNL dei Dirigenti dell'area funzioni centrali sottoscritto il 9 marzo 2020 per il triennio 2016-2018. In base all'odierno accordo, i valori della retribuzione di risultato sono parametrati alla fascia retributiva connessa all'incarico ricoperto, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile secondo i coefficienti di seguito indicati:

Fascia retributiva	Coefficiente
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

I valori della retribuzione di risultato sono altresì correlati alla valutazione complessivamente riportata da ciascun dirigente secondo i seguenti livelli di merito:

Punteggio complessivo	Retribuzione da corrispondere
A da 100% a 91%	misura intera
B da 90% a 81%	86%
C da 80% a 71%	76%
D da 70% a 61%	66%
E da 60% a 51%	56%

La retribuzione di risultato non viene corrisposta in caso di mancato soddisfacimento delle condizioni minime previste dall'allegato E del vigente Sistema di valutazione della "performance" di seguito riportate:

- punteggio risultati operativi (totale scheda A): non inferiore a 38 punti (51% di 75);
- punteggio comportamento organizzativo (totale scheda B): non inferiore a 13 punti (51% di 25);
- punteggio complessivo: non inferiore a 51 punti (51% di 100).

Le risorse del fondo destinate alla retribuzione di risultato ammontano ad € 92.144,72 al lordo datoriale.

La retribuzione di risultato viene contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento nell'anno 2020 dell'incarico dirigenziale, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 7. In caso di affidamento di incarichi ad interim, l'importo da corrispondere è stabilito nella misura massima del 20% (che passa al 25% se l'Ente sede dell'incarico ad interim sia differente da quello dell'incarico di titolarità) dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. In attuazione dell'art. 54 del CCNL 9 marzo 2020, nell'accordo è stata prevista la **clausola di salvaguardia economica** nel caso in cui al dirigente, a seguito di processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, sia conferito un nuovo incarico con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico. Le parti, inoltre, hanno concordato di attivare quanto prima una specifica sessione negoziale al fine di pervenire alla sottoscrizione di un Contratto Collettivo Integrativo 2021-2023 per i dirigenti di II fascia dell'Agenzia Industrie Difesa in attuazione di quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del CCNL Area Funzioni Centrali 2016 - 2018.

**La Segreteria Dirstat-Difesa**

## LA VERITÀ SULLE COSIDDETTE PENSIONI D'ORO

*Perché le pensioni d'oro in Germania  
non esistono*

In Germania non esistono le **pensioni d'oro perché le ritenute pensionistiche sono limitate a 82.500 euro annui lordi**, salvo aggiornamenti annuali per l'inflazione e quindi tutte le pensioni vengono liquidate all'incirca per 2.500 euro mensili netti. **La parte di retribuzione eccedente a 82.500 euro annui lordi è lasciata in disponibilità ai lavoratori, i quali sono liberi di destinarla ai consumi o di scegliere un fondo pensione assicurativo o bancario cui destinare tutto o in parte il risparmio che deriva dai non previsti versamenti al fondo pensioni statali della Germania, che in Italia, invece si ribadisce, il fondo pensioni presso l'Inps è totalmente finanziato col pagamento del 33% su tutta la retribuzione in godimento. Di converso Angela Merkel mentre si interessava delle nostre pensioni d'oro italiane, così malamente descritte dalla Tv, dai nostri governanti nonché dai cani sciolti disinformati, la Merkel aumentava ai propri pensionati le pensioni del 4% per quelli provenienti dal settore della Germania Est al fine di perequarle con i pensionati provenienti dalla Germania Ovest ai quali destinava un aumento del 3,5%. Questa è quella che si chiama sana gestione pensionistica, sconosciuta agli italiani e a molti suoi governanti i quali soffiano sul fuoco a caccia di consensi elettorali.** La riduzione delle cosiddette pensioni d'oro prevista dalla legge di bilancio 30/12/2018 n. 145, ha colpito soprattutto pensioni pubbliche e private da 120.000 a

140.000 euro annui lordi ed anche le vere pensioni d'oro, scaturenti dal Fondo degli Elettrici da 41.000 mila euro al mese a 91.000 euro mensili, attribuite a una cerchia di eletti, vicini alla classe politica o già appartenenti alla stessa. Tali pensioni (Fondo ex Elettrici) furono dalla Dirstat segnalate sin dal 1994 (Riforma Amministrativa) allorché un **Direttore Generale della RAI, Biagio Agnes, percepiva una pensione mensile di oltre 42 milioni di lire.** D'altra parte, gli italiani sono trattati come "i polli di Renzo" che venivano portati all'Azzecagarbugli con la testa in giù e si imbeccavano tra di loro. Infatti, sono anni che si parla dei **superstipendi di dipendenti delle Camere, della Banca d'Italia e della Presidenza della Repubblica ma nessuno interviene, vuoi perché c'è l'autodichia, sia perché i parlamentari e gli altri hanno timore che le loro malefatte vengano poi portate a conoscenza del grande pubblico: "il silenzio è d'oro".** In un Paese in cui **il 75% dei contribuenti paga meno del 15% di IRPEF** come si può intervenire?

## I contributi pensionistici in Germania (i particolari)

Il sistema pensionistico statale tedesco prevede un massimale di retribuzione su cui si chiedono al lavoratore **i contributi che in Germania ammontano al 19,6%.** In Italia, i lavoratori sono sottoposti ad una ritenuta per il **fondo pensioni pari al 33% su tutta la retribuzione lorda: la differenza non è di poco perché è di oltre il 13% in più.**

In Germania il massimo di retribuzione su cui i lavoratori versano i contributi pensionistici era, nel 2019, di **82.500 euro all'anno:** questo massimale di anno in anno viene aumentato secondo l'indice di inflazione.

**Il Segretario generale Dirstat**  
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

## SETTEMBRE 2021 RIFORMA AMMINISTRATIVA

Mensile della Dirstat - Informativo - Politico-Sindacale

**Direttore Responsabile:** ARCANGELO D'AMBROSIO

**Vicedirettore:** FRANCA CANALA

**Direttore Amministrativo:** SERGIO DI DONNA

**Coordinamento di redazione:** Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermio - Francesco Bozzanca - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone

**Editore, Direzione, Redazione:**

DIRSTAT presso Confedir - Via Ezio, 24 - 00192 Roma

sito: [www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) e-mail: [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

**Registrazione Tribunale di Roma n. 804 04 aprile 1949**

**Grafica: Franca Canala - Dirstat**

Salvo accordi scritti presi con la Segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio.

Il Segretario Generale Dirstat Dott. Arcangelo D'Ambrosio

**Questo numero è stato chiuso a SETTEMBRE 2021**